

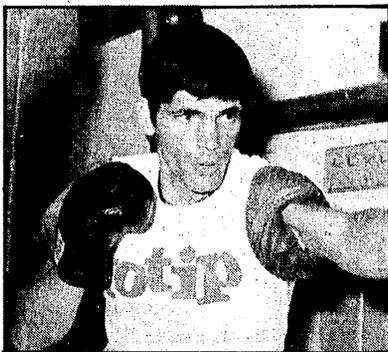
Stasera a Londra

Il sinistro di Salvemini saprà fermare gli assalti di Tony Sibson?

In TV sulla rete 2 alle ore 23.15 - Dopo il successo, per Nati è tempo di lezioni

La sfida pugilistica tra italiani e britannici continua. Stasera, nella "Royal Albert Hall", Matteo Salvemini, il mancino di Barletta che vive e lavora a Milano metterà in gioco la sua cintura di campione d'Europa dei medi davanti al rozzo aggressore Tony Sibson di Leicester che, dopo l'entrata nel cantiere delle riparazioni di Alan Minter e l'uscita dalle arene di Kevin Finnegan, viene considerato il più forte «160 libbre» del Regno Unito. Del resto Tony Sibson detiene il campionato del Commonwealth britannico sofferto a Chisanda Muti dello Zaire, quindi rimane l'ultimo successore di famosi campioni imperiali come Ted Kid Lewis e Roland Todd, Tommy Milligan, Ted Moran, Jimmy McAvoy, come gli austriaci Ron Richards, Dave Sands e Toby Mundine, inoltre come Randy Turpin, Dick Tiger sino ad arrivare all'ugandese abub Kato, al campione del mondiale WBA delle «154 libbre».

Obiettivamente Tony Sibson non vale questi suoi illustri predecessori, altriimenti Salvemini non avrebbe, oggi, una sola probabilità di successo. L'Europeo fissato nella «Royal Albert Hall» sarà trasmesso in



Matteo Salvemini

Eurovisione dalle ore 23.15 circa sulla Seconda rete. Matteo Salvemini commenterebbe un fatale errore se dovesse sottovalutare Tony Sibson per il fatto che il suo sfidante venne battuto, nella medesima «Albert Hall», il 6 novembre 1979, proprio da Kevin Finnegan da lui deionizzato a Sanremo lo scorso 10 settembre.

Quello odierno è il secondo campionato d'Europa dei medi che si disputa a Londra tra un italiano ed un inglese. L'altra volta, 8 giugno 1925, il milanese Bruno Zaccanti, detto «Cuor di leone», campione in carica, venne dichiarato battuto dopo 20 rounds da un verdetto casalingo che favorì lo scozzese Tommy Milligan. Il «fight» si svolse nell'Olympic Hall, arena gloriosa e prestigiosa ai pari del «Royal Albert Hall», che secondo Umberto Branchini, manager di Salvemini, ospiterà di solito il pubblico più competente, nel pugilato, d'oltre Manica. Forse ciò accadeva nei vecchi tempi quando nella «Albert Hall» combattevano artisti come Ted Kid Lewis, Ted Moran, Len Harvey, Jack Hood, Len Johnson il mulatto diventato giornalista, inoltre il francese Georges Carpentier e gli americani

sta del campionato europeo del gallo da parte del romagnolo Valerio Nati che ha 24 anni. La cintura apparteneva al gallesse Johnny Owen morto in California dopo la sua sfida con il messicano Lupe Pintor campione mondiale delle «118 libbre», versione WBC. L'Europeo svoltosi a Forlì è stato brutto, confuso, sconclusionato perché lo spagnolo Juan Francisco Rodriguez ha sfoggiato un mestiere «violotoseppo di tratto mentre Nati, ragazzo vitale dal destro robusto, possiede scarsa esperienza. Il suo maestro Carlo Repetto, gli deve insegnare ancora tante cose. Al termine delle 12 riprese, Valerio Nati aveva vinto di misura, tenendo conto del richiamo toccato a Rodriguez nell'ottavo round, ma la pugna è stata sintonizzata sul con punteggi da regalo natalizio.

In Danimarca, a Randers, Giuseppe Di Padova è stato Roma. Nicoletti, il pugile di Jorgensen Hansen, 31 anni suonati, campione d'Europa dei welters, un micidiale colpire dal mento fragile se pensiamo ai molti ko subito da arci, i pugili Mattioli, Norman Sekagapan, Pat McCormack e da altri. Nel complesso Di Padova, resistendogli 12 riprese, ha assolto discretamente il suo compito. Il campione di residenza a Mantova Giuseppe Di Padova non possiede spirito d'iniziativa ed esperienza internazionale. Del resto a Mantova, nel Palazzone di viale dell'Industria, il pugilato viene trascurato e c'è voluto il calciatore Boninsegna per risvegliare l'ambiente. Nel Palazzone di viale dell'Industria, il pugilato viene trascurato e c'è voluto il calciatore Boninsegna per risvegliare l'ambiente. Nel Palazzone di viale dell'Industria, il pugilato viene trascurato e c'è voluto il calciatore Boninsegna per risvegliare l'ambiente.

Giuseppe Signori

Superata a Torino la Grimaldi 85-80

Con Morse e Mentasti Turisanda dominatrice

Lo scontro al vertice non ha prodotto sempre un buon gioco - Svarioni arbitrari - Nel finale decisive alcune ingenuità dei difensori torinesi sui playmakers avversari

GRIMALDI TORINO: Marietta 18, Williams 10, Brumatti 16, Wansley 14, Benatti 2, Sacchetti 6, Floretti 10, Mandelli 4.

TURISANDA VARESE: Morse 30, Salvaneschi 3, Zanatta 4, Bassett 8, Mottni 10, Meneghin 11, Mentasti 19.

ARBITRI: Cagnazzo e Filippone.

Nostro servizio

TORINO — Turisanda più che mai leader, degna vincitrice di una grande squadra, la Grimaldi che merita di occupare i primi ranghi in classifica. Non che lo scontro di vertice (85 a 80 per i varesini) il risultato abbia sempre fatto vedere buon basket. Anzi, a volte il gioco è stato decisamente scadente, soprattutto nel primo tempo.

Un incontro dai due volti: molti errori nel primo tempo soprattutto di Bassett e Williams, e una grande ripresa con continua alternanza del risultato, una botta e risposta tra uno splendido Morse (30 punti al suo attivo, 8 su 10 nel secondo tempo) e Mentasti sempre in crescendo da una parte, e Marietta e Brumatti sul fronte opposto.

Wansley tra i torinesi tiene in piedi la baracca, Sacchetti gioca in modo scialbo e Brumatti per fortuna riesce a centrare bene da fuori. Anche perché sotto i tabelloni è dominio della Turisanda, con un gioco durissimo. La Grimaldi fortunatamente dispone di validi tiratori. Ed è nel secondo tempo che emerge Marietta, un giovane che vedremo presto in nazionale, uno che la palla per tirare sa andarsela a cercare (6 su 6 nella ripresa). Anche Brumatti e Floretti segnano dalla distanza, mentre il passaggio della difesa 2-1-2 alla 1-3-1 della Turisanda

chiude ogni varco per i tagli. Morse e Mentasti sono comunque irrefrenabili, e la ingenuità della difesa torinese sui playmakers avversari costano care anche perché oltre ad avere notevole intuito nel costruire il gioco, Mentasti ha valide capacità, di tiro. È proprio l'uomo in più che può decidere una partita. Dopo il 36-39del primo tempo, punteggio in parità fino a metà ripresa, poi lieve margine di vantaggio — 5 punti — per la Turisanda, che lo conserva fino all'ultimo.



Mario Amorese

I bolognesi rimediano nel finale (91-86)

Sinudyne sempre in «momento no» fatica a superare il Banco Roma

SINUDYNE: Caglieris 8, Valenti 3, Cantamessi, Martini 2, Villalta 17, Marquino 18, Generali 10, Porto, Mc Millian 20, Bonamico 13.

BANCO ROMA: Papitto, Rossetti, Salvaggi 4, Davis 14, Arte, Pelesello 6, Tomassi 17, Bielli, Hicks 29, Castellano 16.

ARBITRI: Ranieri e Guglielmo.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — La Sinudyne vince (a fatica) fra fischi di settantina persone deluse. Anche il modesto Banco Roma ha detto che questo è decisamente un momento storto per i campioni che hanno sfidato il successo finale del match (91 a 86) ma hanno confermato di essere fuori condizione. E questo capita a pochi giorni dall'inizio del girone finale di «Coppa dei campioni». Giovedì, infatti la formazione bolognese sarà a Mosca contro l'Armata Rossa e se quella con il Banco Roma doveva essere la verifica di una condizione, beh c'è da mettersi le mani nei capelli.

Si può sperare nell'orgoglio, visto che dopo tutto il complesso felsineo è pur fatto di nazio-

Risultati e classifiche

- A/1: Sinudyne-Bancoroma 91-86; Squibb-IEB 103-83; Recoaro-Antonini 77-62; Turisanda-Grimaldi 87-80; Scavolini-Piatti Ibox 111-101; Billy-Ferrarelle 75-70; Hurlingham-Tai Giesseg 86-74.
- CLASSIFICA A/1: Turisanda p. 28; Billy 22; Grimaldi, Sinudyne, Squibb e Scavolini 20; Piatti Ibox, Ferrarelle e Recoaro 12; IEB, Antonini, Bancoroma e Hurlingham 10; Tai Giesseg 4.
- A/2: Superga-Acqua Fabia 84-79; Latte Matese-Carrera 97-90; Hosky - Jeans-Liberti 72-69; Brindisi-Magnadyne 99-89; Mecap-Sacramora 91-90; Stera-Eldorado 78-71; Tropic-Rodrigo 91-77.
- CLASSIFICA A/2: Carrera p. 24; Brindisi 22; Superga 20; Liberti e Hosky Jeans 18; Eldorado e Latte Matese 16; Sacramora e Tropic 14; Acqua Fabia 12; Magnadyne e Mecap 10; Rodrigo e Stera 8.

Pallavolo: torinesi in testa

Edilcuoghi Sassuolo da outsider a big Nelsen sola in vetta

Con la vittoria nel «super derby» modenese l'Edilcuoghi si è guadagnata con autorità il diritto di contendere alla capitolina Robe di Kappa lo scudetto '81 nel massimo campionato di pallavolo maschile. Partita come outsider, la squadra sassuolese di Adriano Guidetti ha dato vita ad una combattutissima partita contro i «ragazzi» del fratello Paolo. La Panini alla fine ha dovuto cedere (2-3) dopo avere resistito per più di due ore. È stato un incontro fra i più entusiasmanti di questa prima tornata di campionato. Ad una Edilcuoghi caricata al massimo dopo la recente vittoria sulla Santal di Parma (la squadra con Lanfranco e Lindberg) e decisa a sovvertire il pronostico che voleva favorita la Panini, ha fatto riscoprire una compagine che, meno precisa e fantasiosa, ha comunque stretto i denti fino all'ultimo. Ma contro la varietà di gioco messa in atto da Venturi, Di Bernardo e compagni, mpre temibili «muro» della Panini non hanno retto. Inutili anche gli apprezzabili sforzi di Dall'Olio in regia per correggere ricezioni spesso imprecise.

Vertice assottigliato, quindi, con Robe di Kappa ed Edilcuoghi a quota 10 e Panini a 8. Immediatamente dietro la Polenghi Milano che pur essendo stata sconfitta dalla Santal gode di un quoziente punti favorevole rispetto alla squadra di Parma. A quota sei anche l'Amatori Bergamo (che sul proprio terreno ha avuto ragione dell'Asti Riccardona, relegata in fondo alla classifica) e la Toseroni di Roma vittoriosa a Pisa sul CUS «fanalino di coda».

Testa unica, invece, nel campionato femminile, la Nelsen di Reggio Emilia ha

La rassegna aperta sino a domenica prossima

Auto, moto e spettacolo al Motor Show di Bologna

Dall'inviato

BOLOGNA — Il motore ha trovato a Bologna il suo palcoscenico con il Motor Show, che in un lustro appena — quella apertasi sabato è — questa edizione — s'è creata una solida fama ed ha affermato la sua validità. Tuttavia la rassegna ha tradito la sua origine. Nata come spettacolo del motore e strettamente legata alle sue componenti sportive, ha via via diminuito questo ruolo, fino a renderlo secondario. Però se adesso nell'ambito della manifestazione lo sport ha minor peso, esso resta col suo fascino mo-

toto		totip	
Bari - Foggia	1	PRIMA CORSA	
Cesena - Rimini	x	1) DRETTA	2
Monza - Lazio	x	2) FREDRUR	1
Palermo - L. Vicenza	1	SECONDA CORSA	
Pescara - Atalanta	2	1) ex-sequo BARUBO	x 2
Pisa - Catania	1	2) CHESSER	2 x
Sampdoria - Genoa	x	TERZA CORSA	
Taranto - Milan	1	1) LISA	2
Varese - Spei	2	2) VALANDI	x 2
Verona - Lecce	1	QUARTA CORSA	
Reggina - Paganese	1	1) ELDA	1
Lanciano - Catolica	1	2) MOGA	2
Siene - Monteverchi	x	QUINTA CORSA	
		1) BITINA	x
		2) MAISTERON	2
		SESTA CORSA	
		1) PIPPO	x
		2) LE FIDROS	2
		QUOTE: ai 22 1/2 3 milioni 290 125	
		lire: ai 49 1/11 1 milione 4 000 mila	
		lire: ai 752 1/10 87 000 lire.	

torno al campo ne succedono di tutti i colori. Che Gioia! Ma l'incontro televisivo di Coppa Davis viene interrotto per lasciare spazio al Ping-pong. Sono di fronte il consigliere d'amministrazione della RAI Lipari e l'ex presidente della Corte costituzionale Santulli. Vince Lipari per capogiro: 21-0. Che gioia! Però non posso meditare che le garanzie di pulizia e costituzionalità di questo Bel Paese passarono un giorno tra le mani di Santulli. L'arteriosclerosi è comunque un diritto di cui non bisogna abusare. Come la malafede e la stupidità, anch'essa garantita dalla Costituzione. Che Gioia! Finalmente arriva il sabato. Tutti i giornali hanno montato per quindici giorni l'incontro di Aiene come se si trattasse di un'arena tarantina se non di un sanguinario colosso. I calciatori greci sono dipinti come gli eredi naturali dei brasiliani e la folla ateneense come l'erede naturale dei cannibali robinsoniani: undici Venerdì, dodici di Bearzot. Che Gioia! Alla vigilia il fatto clemoroso. È vero che Bearzot crede di essere Dio ma, per sua fortuna, Dio non crede di essere Bearzot. Com'era intervenuto tempestivamente nei confronti di Casuso ora interviene opportunamente nei confronti di Bearzot. È lui, Dio, il mozzo e vero commissario tecnico degli azzurri pedatori, è lui che sta preparando la rimossa nazionale italiana. Se insistesse nella sua opera, può darsi che in Spagna si potesse fare una buona figura. Che Gioia!

Dopo il calcio il doppio di tennis. Altra burocrazia. Non c'è più niente da fare, i cocchi storcecchi sono i nuovi cam-

il giorno dopo

Che gioia!

In Grecia la Nazionale italiana di calcio ha vinto e tutti in coro ne hanno cantato le lodi. Che gioia! Ed è proprio scrivendo l'esclamazione piena di letizia che mi sono venuto perplesso: ho scoperto cioè, per improvvisa illuminazione, come la stessa espressione possa mutare radicalmente il significato, capovolgendolo, a seconda che sia scritto con la maiuscola o con la minuscola. «Che gioia!» è un grido spontaneo di soddisfazione e di contentezza per qualcosa, che ci è andata bene, mentre «Che Gioia!» esprime un

senso di profondo dis gusto, di nausea antiparlistica, di scontento. Mi sono trovato subito a doverne verificare la validità e tenso di dimostrarlo mentre scrivo questo rapido corsivo.

C'è stata una tre giorni sportivo-televisiva, con avvenimenti di grosso spicco internazionale. La finale di Coppa Davis, per esempio, tutta europea, tra Italia e Cecoslovacchia, con un sorreggio che pareva a nostro favore. Venerdì mi piazzavo davanti al televisore e subito godo per i primi due set di Panatta che pare voglia stracciare rapidamente il cocc Smith. Che gioia! Poi Smith si sveglia e livida Panatta mentre sul campo è ar-

respira a pieni Pulmoll

La pastiglia balsamica che raccoglie in sé l'efficace armonia di tre sostanze da sempre presenti in natura.

voce

il MENTOLO estratto naturale dell'olio essenziale di menta piperita, assicura una decisa sensazione di freschezza, di immediata percezione, per una voce limpida e chiara.

gola

la GLYCIRRIZINA dotata di proprietà addolcenti ed aromatiche, eccellente per una gola soave.

fumo

il MELE per i fumatori. Da sempre, il rimedio della nonna per i fastidi della gola.

Pulmoll è un prodotto multiplo. Si trova in farmacia